



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## MARE MONSTRUM

Ancora una volta la tragica cronaca di centinaia di migranti inghiottiti dal *mare nostrum* ha fatto insorgere le coscienze di chi ritiene inconcepibile e assurdo il ripetersi così frequentemente di tali naufragi non nella sperduta vastità di un oceano, ma in un braccio di mare di poche centinaia di miglia tra le due sponde: quella dell'Africa mediterranea e quella degli avamposti delle coste italiane che sono l'isola di Malta e quella di Lampedusa. Questo tratto di mare, ormai da qualche decennio, è percorso da chi cerca fortuna altrove, ma soprattutto da tanti disperati che fuggono dai loro Paesi travolti da guerre tra etnie e fazioni, da carestie, dalla miseria più nera. Per questo loro disperato tentativo sono costretti ad investire i loro pochi averi in decisioni ugualmente pericolose come quella di affidarsi a gente senza scrupoli pur di avere qualche possibilità di raggiungere il nostro Paese e da qui potersi spostare verso altre destinazioni che meglio garantiscono il loro futuro. Per tanti anni la parola "clandestini" ha marchiato tutta questa gente e si è cercato di porvi rimedio con delle leggi restrittive quasi che in questo modo si potesse impedire ad uno che sta per essere avvolto dalle fiamme di buttarsi dalla finestra pur consapevole dei rischi che corre.

Su questo triste fenomeno, oggetto anche di speculazioni politiche, si è innescata una accesa polemica tra il nostro Paese e la Commissione Europea, i cui rappresentanti erano pronti ad ogni tragedia a manifestare tutto il loro sgomento e a promettere di farsi carico di interventi comunitari, ma poi i riscontri sono stati pressoché nulli.

Fu così che, a seguito della tragedia di Lampedusa del 3 ottobre del 2013 conseguente al naufragio di una imbarcazione libica e la morte di 366 migranti accertati e circa 20 dispersi, mentre i superstiti salvati furono 155, di cui 41 minori, il governo italiano, guidato allora dal presidente del consiglio Enrico Letta, decise di rafforzare il dispositivo nazionale per il pattugliamento del Canale di Sicilia, autorizzando l'operazione "*Mare nostrum*". Consisteva in una missione militare e umanitaria con ingente dispiegamento di mezzi navali ed aerei, la cui finalità era di prestare soccorso ai migranti, prima che potessero ripetersi altri tragici eventi nel Mediterraneo. Tra questi mezzi anche dei droni che potevano acquisire immagini dai porti da cui i barconi salpano consentendo di prevedere e approntare i necessari aiuti. Tutto ciò aveva ovviamente un costo notevole di oltre 9 milioni di euro al mese, certamente non sostenibile a lungo dal nostro Paese. Il novembre scorso è quindi intervenuta l'UE con la missione Triton il cui costo è di gran lunga inferiore perché i mezzi impiegati sono molto di meno e perché l'obiettivo che essa si è posta non è il salvataggio dei migranti e la cattura degli scafisti, ma di operare il controllo delle frontiere.

Gli effetti di tale cambiamento di obiettivi sono sotto i nostri occhi e promuovono dibattiti e accuse reciproche.

Occorre, si sostiene, intervenire in Libia da dove i barconi partono; ma sono decenni che questo è noto e nulla si è fatto o quello che si è fatto, tra cui fornire a quel Paese mezzi navali abbastanza moderni, non ha prodotto alcun effetto.

Il fatto è che oggi non ci si trova più a dover fronteggiare qualche sbarco di disperati, ma ad un vero e proprio esodo da vaste aree devastate da tragedie immani frutto di odio, di interessi, di potere, di occupazioni da parte di un nuovo nemico che in nome dell'Islam terrorizza cristiani e occidentali con crudeli atti di violenza. Di tutto ciò a pagare le conseguenze è la povera gente che non vede altra soluzione se non quella di portarsi verso terre più sicure.

E mentre a Roma, Bruxelles o ora anche all'ONU si discute il da farsi, il nostro mare diventa un mostro che inghiotte centinaia di esseri umani in attesa di decisioni adeguate e di regole che vogliamo sperare siano di civiltà e ispirate al senso di umanità, sempre presente nei soccorritori e nella gente di Lampedusa, senza il quale tutti noi saremmo dei mostri.

## 2014: Record negativo di nascite in Italia

*In aumento la durata della vita*

■ Gli ultimi dati demografici diffusi oggi dall'Istat ci dicono che in Italia nel 2014 sono nati 509 mila bambini, 5mila in meno rispetto al 2013, record negativo dall'Unità d'Italia. Si riduce però anche il numero delle morti scese sempre nel 2014 a 597 mila unità, circa 4mila in meno dell'anno precedente, e contemporaneamente aumenta la speranza di vita degli italiani, giunta a 80,2 anni per gli uomini e a 84,9 anni per le donne. Per via del processo di convergenza della sopravvivenza maschile a quella femminile la differenza di genere è scesa a 4,7 anni. Tornando ai dati sulle nascite, l'Istat riferisce che nel 2014 il numero medio di figli per donna è pari a 1,39 come nel 2013. L'età media al parto sale però a 31,5 anni. Calano le nascite da madri sia italiane sia straniere, con le prime che nel 2014 procreano 1,31 figli contro 1,97 delle seconde. Nel 2014, sempre secondo l'Istat, la popolazione residente ha registrato un incremento demografico dello 0,4 per mille, il più basso degli ultimi dieci anni. In termini assoluti l'incremento è pari ad appena 26 mila unità in più, il che determina una popolazione totale di 60 milioni 808 mila residenti al 1° gennaio 2015. Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio



2015 risultano essere 5 milioni 73 mila e rappresentano l'8,3% della popolazione residente totale. Rispetto al 1° gennaio 2014 si riscontra un incremento di 151 mila unità. Regolarmente da un decennio si rileva una riduzione della popolazione di cittadinanza italiana, scesa a 55,7 milioni di residenti al 1° gennaio 2015. La perdita netta rispetto all'anno precedente è pari a 125 mila residenti. Il saldo migratorio netto con l'estero è pari a + 142 mila unità, corrispondente a un tasso del 2,3 per mille: un altro valore minimo, stavolta rapportato però agli ultimi cinque anni. Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità estera sono 255 mila, mentre i rientri in patria degli italiani sono 26 mila. Le cancellazioni per l'estero

riguardano 48 mila stranieri e 91 mila cittadini italiani. Il saldo migratorio con l'estero relativo ai soli cittadini stranieri ammonta a +207 mila mentre per gli italiani risulta negativo nella misura di 65 mila unità. I trasferimenti di residenza intercomunali sono 1 milione 350 mila. Il Nord è interessato da un flusso netto di migranti interni dell'1 per mille, il Centro da uno pari allo 0,9. Nel Mezzogiorno si riscontra un tasso migratorio interno netto pari a -2,1 per mille residenti. Infine al 1° gennaio 2015 l'età media della popolazione ha raggiunto i 44,4 anni. La popolazione per grandi classi di età è così distribuita: 13,8% fino a 14 anni di età, 64,4% da 15 a 64 anni, 21,7% da 65 anni in su.

## Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

*Analizzati 19 settori comparati con gli altri Paesi UE*

■ Anche se si avverte una qualche inversione di tendenza relativamente agli effetti della crisi che dal 2008 ha colpito anche l'Italia, non sono certo confortanti i dati che riguardano le aziende che nel 2014 hanno chiuso i battenti: ben 104 mila con un calo del 3,5% rispetto al 2013, ma che comunque hanno determinato la perdita del lavoro a 176 mila dipendenti che si aggiungono

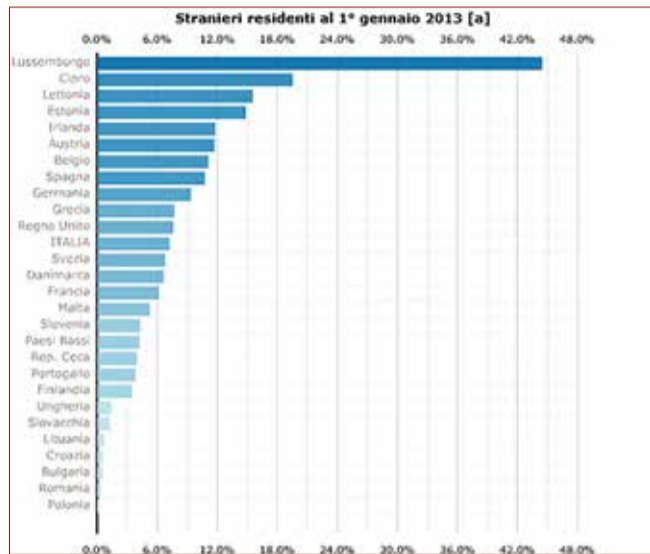
alle centinaia di migliaia di lavoratori licenziati. Gli effetti della crisi sono peraltro registrati nei dati resi noti il mese scorso dall'Istat con la ricerca: "Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo". Si tratta di una sintetica analisi dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo

e delle differenze regionali che lo caratterizzano. Tutti gli indicatori raccolti riguardano 19 settori evidenziati da 121 schede che con efficaci diagrammi ci indicano la collocazione dell'Italia rispetto agli altri Paesi d'Europa in ogni singolo aspetto preso in esame. Nel settore **Territorio** si dà notizia che le aree protette terrestri coprono il 19,3 per cento della

*segue a pag. 2*

## Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

segue da pag. 1



superficie nazionale, e che nel 2013 la densità abitativa è di 199 abitanti per km<sup>2</sup>. Interessanti nel settore **Ambiente** le schede relative ai rifiuti da cui si evince che nel 2013 sono 491,3 i kg di rifiuti urbani raccolti in Italia per ogni abitante, circa 12,5 kg pro capite in meno rispetto all'anno precedente (in valore assoluto 29,6 milioni di tonnellate, con una contrazione dell'1,3 per cento rispetto al 2012). Nel settore **Popolazione** preoccupanti i dati che riguardano i giovani, lo studio e il lavoro. Nel 2013 risultavano due mi-

lioni e mezzo i giovani tra 15 e 29 anni che non studiavano e non lavoravano. Si tratta del 26% degli under 30, più di 1 su 4. Il confronto con l'UE è sconcertante: solo la Grecia (28,9%) ci segue. Altro dato preoccupante è l'invecchiamento della popolazione. Al primo gennaio 2014 l'indice di anzianità (rapporto tra popolazione superiore a 65 anni e quella con meno di 15 anni) risultava 154,1 e ci poneva al 2° posto dopo la Germania. La Liguria si conferma la regione più anziana, mentre la Campania è la regione più giovane.

Interessante la scheda relativa agli **Stranieri** dalla quale risulta che i cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi all'inizio del 2014 sono oltre 4,9 milioni, l'8,1 per cento del totale dei residenti: un anno prima erano il 7,4 per cento. L'aumento tuttavia è in gran parte dovuto ai recuperi degli stranieri sfuggiti al Censimento e confermati come residenti durante la Revisione post-censuaria delle Anagrafi. Gli ingressi dall'estero (279 mila individui) risultano in calo rispetto al 2012 e si registra per la prima volta una diminuzione delle nascite (-2,7% rispetto al 2012). In aumento invece i flussi in uscita verso l'estero (44 mila individui). Questi andamenti si collocano all'interno del ben noto quadro di crisi economica vissuto attualmente dal Paese.

L'indagine affronta con dati e schede illustrative e comparative i settori della **Cultura e tempo libero** (con l'Italia agli ultimi posti per spesa delle famiglie pari 7,1% della spesa complessiva), del **Turismo**, della **Criminalità** (continua a salire la percezione della sicurezza e scende di contro al 30% la quota di famiglie italiane che percepiscono un elevato rischio di criminalità nella zona in cui vivono) e via via tutti gli altri fino a quello della **Finanza Pubblica** col nostro rapporto tra debito pubblico/Pil pari a 127,9% e tra i più alti dell'UE, così pure la tassazione che supera il 43%.

## Il Giorno del Ricordo rinnova la memoria delle foibe

Un monito per l'oggi e il domani

■ Ci sono ricorrenze, e quella del Giorno del Ricordo è una di queste, che non devono mai passare sotto silenzio, perché, come ha detto la presidente della Camera Laura Boldrini "la valorizzazione della memoria non è solo un atto dovuto verso le vittime e verso noi stessi. Essa ha infatti un significato educativo generale, perché consente, specialmente alle generazioni più giovani di comprendere criticamente i fenomeni complessi del mondo contemporaneo, nel quale il rispetto dei diritti umani, inteso nella sua accezione più ampia, non è un dato acquisito ma una grande battaglia politica e culturale ancora aperta". Il Parlamento Italiano con la legge 92 del 2004 ha voluto che la *Repubblica riconoscesse il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale*.

Una tragedia a lungo ignorata per connivenze e convenienze politiche dovute in primo luogo alla rottura dei rapporti tra Tito e Stalin avvenuta nel 1948 e che orientò la politica dell'Occidente a sostenere Tito. A questa circostanza di politica internazionale se ne aggiunsero altre riguardanti la voglia dei nostri Governi di non riesumare le tragiche vicende della sconfitta della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale, le violenze perpetrate dai nostri solda-

ti durante il fascismo nei confronti della popolazione della Jugoslavia occupata e dei gruppi di partigiani. Come purtroppo sempre avviene studiosi e storici per lungo tempo si sono divisi circa le responsabilità e il numero delle vittime delle foibe. Al di là delle cause, che pure dal punto di vista storico non possono essere ignorate, restano le tremende testimonianze di migliaia di militari e civili trucidati e, a volte ancora vivi, buttati in queste voragini dove sono rimaste coperte dall'oblio fino a che a partire dai primi anni '90, a seguito della fine della guerra fredda, il tema delle foibe venne pienamente in luce e iniziò ad essere trattato dai media, coinvolgendo cultura, società e politica. Ci sono voluti ancora tanti anni prima di arrivare alla legge del 2005 con cui il popolo italiano attraverso le sue istituzioni democratiche ha voluto che quei tragici fatti fossero un monito, per il presente e per il futuro. "Un monito - come ha detto ancora la presidente Boldrini - contro l'intolleranza, contro tutte le guerre, contro le dittature e contro ogni tentativo di nascondere la verità".



Una esecuzione nelle foibe.

## Viaggio di studio in Valle Camonica 2015

EXPO 2015

Sul sito dell'Associazione [www.gentecamuna.it](http://www.gentecamuna.it), come annunciato nei precedenti numeri di questo Notiziario, è stato pubblicato il bando per la partecipazione al "Viaggio di studio in Valle Camonica" riservato a discendenti di emigrati camuni e lombardi. Il bando è pubblicato anche in inglese e spagnolo. Le domande devono essere fatte compilando il modulo allegato al bando e devono pervenire solo per mail all'indirizzo [gentecamuna@culture.voli.bs.it](mailto:gentecamuna@culture.voli.bs.it) entro il 31 maggio 2015. Il viaggio si inserisce nelle iniziative collegate ad EXPO 2015 che avrà luogo a Milano dal 1° Maggio al 31 ottobre 2015.

## Importante emendamento alla legge elettorale

Potranno votare anche i temporaneamente residenti all'estero

■ Un importante emendamento sulla riforma della legge elettorale è stato presentato ed approvato dal Senato. Riguarda gli studenti Erasmus e i cittadini italiani temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio, cure mediche o altre ragioni ai quali tutti è concesso di esercitare il diritto di voto in loco per corrispondenza nella Circoscrizione estero. Se tale modifica avrà l'approvazione da parte della Camera anche questi nostri concit-

tadini, finora esclusi se non rientravano nel loro Comune di residenza, potranno partecipare al sistema democratico del nostro Paese con la partecipazione al voto. "Destinatari del voto - si chiarisce nell'emendamento - sono i candidati della Circoscrizione estero. Il diritto al voto è valido per un'unica consultazione elettorale, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, in un Paese estero in cui non sono anagra-

ficamente residenti. La stessa modalità è valida altresì per i loro familiari conviventi". L'esercizio di tale diritto di voto per corrispondenza avverrà mediante inoltra degli aventi diritto della richiesta al Comune di iscrizione elettorale entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali. La richiesta deve recare l'indirizzo postale al quale inviare il plico elettorale, indicazione che viene comunicata dal comune al Ministero dell'In-

terno e da questo al Ministero degli Affari Esteri per l'inserimento di dati e nominativo negli elenchi speciali finalizzati a garantire il voto per corrispondenza nella Circoscrizione estero. "Il diritto al voto - si aggiunge ancora - è valido anche per le forze armate o le forze di polizia temporaneamente all'estero per missioni internazionali, ma le modalità tecnico-organizzative di formazione dei plichi, del recapito agli elettori e della raccolta dei plichi stessi, sono a cura del Ministero

della Difesa, in considerazione delle particolari condizioni locali e di intesa con i Macci e il Ministero dell'Interno". Va però precisato che, con esclusione dei militari all'estero, non è ammesso il voto per corrispondenza negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche e negli Stati nei quali la situazione politica o sociale non garantisce neanche temporaneamente che l'esercizio del voto per corrispondenza si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza.



## Capodiponte: Importanti finanziamenti regionali e statali

*Nel capoluogo e a Pescarzo opere per 360 mila euro*

■ Due importanti finanziamenti, uno regionale e l'altro statale, assegnati a Capodiponte contribuiranno a migliorare alcuni servizi sia nel capoluogo e mettere in sicurezza un'area della frazione di Pescarzo dove si erano verificati pericolosi smottamenti del terreno.

Si tratta di una disponibilità finanziaria di 360 mila euro che, secondo i progetti dell'Amministrazione, sarà investita in parte per realizzare una rete d'approvvigionamento idrico che interesserà il versante Ovest del territorio comunale, proprio sopra il paese alle pendici del monte Adamone. Il sindaco Francesco Manella e l'ass. Giuseppe Com-



Capodiponte: Il monte Adamone.

posto ricordano che quindici anni fa la zona fu interessata da un incendio di grosse proporzioni e si rendeva necessario creare un ampio presidio contro le fiamme e creando una struttura per l'approvvigionamento idrico delle numerose cascate presenti. Le opere, già in fase di ultimazione, sono eseguite

dal Consorzio forestale Valle Allione.

L'altro intervento riguarderà Pescarzo e consentirà di mettere in sicurezza un'area franosa da cui alcuni anni si era verificata una caduta di massi uno dei quali aveva colpito un'auto in transito.

Le opere, per un importo di 100 mila euro, prevedono il disaggio delle porzioni pericolanti e la costruzione di barriere e reti paramassi a protezione delle abitazioni pericolanti e delle infrastrutture viarie. Ottantamila euro del finanziamento statale saranno infine utilizzati per la messa a norma degli impianti e la messa in sicurezza di alcuni locali degli edifici scolastici del paese.

## Darfo: Messa in sicurezza la Valle del Ceriale

*Un vallo paramassi a garanzia del fondovalle*

■ Nuovo intervento nella Valle del Ceriale lungo la strada che unisce Montecchio di Darfo con Esine. In quella tratta della strada intercomunale sono stati frequenti i movimenti franosi con pesanti massi caduti a valle. Dopo un primo lotto di lavori e la messa in loco di griglie e la sistemazione di scogliere, sono ormai quasi conclusi altri interventi per la messa in sicurezza dell'intero versante con pareti rocciose da cui si stacca una enorme quantità di materiale che in parte si deposita nella parte alta, ma i massi di più grosse dimensioni rotolano fino al fondovalle. Con un intervento da 150 mila euro, contributo della Regione al Comune di Darfo, la

Comunità montana di Vallecamonica ha predisposto la progettazione che prevede la realizzazione di un vallo con una scogliera a secco alla base e il posizionamento di geogriglie per evitare che altri massi rimbalzino sulla carreggiata sottostante molto trafficata come avvenne nel 2010.



Darfo: Lavori in corso per dare sicurezza al fondovalle.

## Edolo: Allo studio l'ampliamento della galleria

*Necessario per evitare lunghe code*

■ Anche quest'anno, come da tempo, la strettoia di Edolo ha richiamato l'attenzione della cronaca e non certo in senso positivo. La difficoltà del doppio senso di marcia, soprattutto dei mezzi pesanti, sotto il ponte di accesso alla cittadina per chi viene dall'alta valle, ha sempre creato lunghe code. Nei giorni di rientro dalle stazioni sciistiche di Temù, Pontedilegno e Tonale, il disagio poi si misura in ore in più che gli automobilisti devono pazientemente sopportare prima di superare l'intoppo e raggiungere la superstrada. Più volte è emersa l'urgenza di risolvere tale problema ipotizzando un nuovo percorso in galleria che da Sonico si immettesse a nord di Edolo. Idee e progetti che sono rimasti sempre nel cassetto non trovando la disponibilità di adeguati fi-

nanziamenti.

Il mese scorso è stato ripreso il progetto, certamente meno oneroso, dell'allargamento del ponte che, essendo stato realizzato durante l'impero austro-ungarico, è soggetto al vincolo della Soprintendenza alle belle arti. Nel corso di un sopralluogo effettuato dalle autorità competenti sembra che tale progetto di ampliamento della carreggiata per consentire il normale deflusso dei mezzi possa essere oggetto di approfondimento e, se si riusciranno a reperire le risorse necessarie, circa due milioni di euro, di realizzazione. L'augurio dell'attuale sindaco Luca Masneri e dell'ass. ai Lavori Pubblici della Comunità Montana De Pedro è che questa volta si possa trovare una soluzione e che non si tratti, come in precedenza, di discorsi che poi cadono nel nulla.



Edolo: La strettoia non consente a volte neppure il passaggio ad un mezzo pesante.

## Breno: La cittadina si trasforma per la festa del Patrono

*La chiesa di San Valentino meta di tanti fedeli*

■ La festività di San Valentino è occasione per Breno di richiamo di tanta gente che raggiunge l'artistica chiesa cinquecentesca dedicata al santo degli innamorati. I momenti religiosi, iniziati con la novena, si sono conclusi con la solenne celebrazione della messa di sabato 14.

La ricorrenza è però anche occasione di numerose iniziative sia culturali che ludiche e gastronomiche. Nel giorno della festa, purtroppo caratterizzata da una continua pioggia, le strade di Breno, e soprattutto la principale, si sono ugualmente trasformate in un vasto mercato con numerose bancarelle occasione di attrazione e di richiamo per piccoli e grandi. La cittadina, almeno per questo giorno, assume la veste di un grande bazar all'aperto.

Da alcuni anni però alla festa del patrono è stata accostata il Premio letterario che porta il nome del Santo. Il tema su cui gli interessati sono stati chiamati a cimentarsi ha riguardato il centenario della Grande Guerra. "Una lettera da o per il fronte", questo il titolo, ha avuto un impensabile successo e ben 255 racconti sono pervenuti alla giuria presieduta, come nelle precedenti edizioni, dalla prof.ssa Antonietta Bettoni. A questo volonteroso grup-



Breno: L'artista C.A. Gobetti e il dipinto realizzato nel corso della consegna del "Premio San Valentino".

po che ha composto la giuria è toccato il non facile compito di selezionare i cinque migliori elaborati, affidando poi il compito della individuazione del vincitore alla scrittrice bresciana Maria Venturi.

La sera di sabato 14 febbraio, nella sala del Palazzo della Cultura sempre particolarmente affollata in tale circostanza, l'assessore e vice sindaco di Breno Simona Ferrarini, ideatrice e animatrice del Premio, ha coordinato i lavori che si sono conclusi con l'intervento del giudice unico Maria Venturi che, tra i cinque lavori pervenuti ha scelto quello di Tiziana Marfisi, 50

enne marchigiana di Ossimo, intitolato "Non è mio questo amore".

Nel corso della serata, a cui ha portato il suo applaudito contributo il sindaco Sandro Farisoglio, l'artista brenese Carlo Alberto Gobetti ha disegnato una bellissima immagine femminile che si è aggiunta al premio previsto per il vincitore. L'evento è stato preceduto da i "Racconti e pettegolezzi di una serva: l'illustre famiglia Cattaneo" proposti da Francesca Beretta con una visita teatralizzata delle sale del Museo camuno per scoprire i segreti della famiglia brenese.

Cultura e tradizione hanno quindi trovato anche quest'anno una perfetta fusione con tanta soddisfazione di quanti molto si sono adoperati per organizzare questa festività.



Breno: L'interno della chiesa di S. Valentino con le due navate.



## Notizie in breve dalla Valle

• Nei primi giorni dello scorso mese di febbraio il cielo di **Temù** si è riempito di meravigliose mongolfiere. Questo eccezionale evento è stato gestito da piloti professionisti della "Charbonnier Mongolfiere", la più prestigiosa compagnia aerostatica d'Italia con oltre 30 anni di esperienza e ben 7 vittorie nei campionati nazionali. Il Tonale e Pontedilegno altri punti di partenza per emozionanti esperienze.

• **Il carnevale cittadino di Darfo Boario Terme**, arrivato alla 17ª edizione, ha animato domenica 7 febbraio le strade cittadine colme di bambini e adulti festanti. Quest'anno ai carri delle frazioni della cittadina termale si sono aggiunti quelli provenienti da altri paesi. Partita da piazza Donatori di Sangue a Darfo, la sfilata è arrivata a Corna e si è conclusa nel piazzale della stazione di Boario, dove è avvenuta la premiazione dei carri vincitori.

L'evento è stato anticipato di una settimana per evitare la coincidenza con la festa del patrono San Faustino.

• **La pista da fondo delle Torbiere del Tonale** non corre alcun rischio dopo la rinuncia alla gestione da parte dell'Amministrazione Comunale di Pontedilegno.



E' stata infatti stipulata una convenzione con lo Sci Club Adamello Alta Valle Camonica e la Sit per la gestione dell'impianto. Si è concordato anche di mettere a disposizione dei maestri per allenare gli atleti di una squadra agonistica e di promuovere corsi non agonistici per gli alunni delle scuole locali e camune che vogliono avvicinarsi alla disciplina.

• **Claudia Gamba**, 30enne di Niardo e titolare di un negozio di animali a nord di Breno, ha conquistato il secondo posto al concorso Ega inserito nel master show della toelettatura, disputato a Bellaria. Tale passione di Claudia nasce principalmente dall'amore per gli animali, ed in particolare per i cani. Dopo aver preso parte alle più importanti gare nazionali di toelettatura, il 18 gennaio scorso nella cittadina



Il momento della premiazione

romagnola è riuscita a salire sul podio nella categoria intermedia, grazie al modo con cui ha "abbellito" uno splendido esemplare di barbone di grande mole.

• Il progetto "Disegna la moda", realizzato da Cotonella di Maurizio Zannier con l'istituto Tassara-Ghislandi presieduto da Silvio Moratti si è concluso con la definizione della classifica di merito e la premiazione della studentessa del corso di moda Erica Crepaldi che ha ottenuto la migliore valutazione. Alla vincitrice, oltre ad un premio in denaro, è stato offerto uno stage in azienda, mentre Cotonella si è impegnata a realizzare il prototipo del suo modello da produrre e commercializzare in Italia e all'estero. Altre studentesse premiate Asia Rocca, Roxana Budenes della terza classe il talento emergente Sara Maffessoli della classe prima.



D. Fettolini

meglio conosciuto col nome di Piomb, era una vera memoria storica. Abitava a Sommo di Grignaghe, ma da qualche tempo viveva con la moglie Maria al Piano di Costa Volpino. Per tanti aveva lavorato all'interno delle miniere nella valle del torrente Trobiolo "perché lì si guadagnava di più". Le storie e ricordi di questa esperienza lavorativa era solito raccontare, senza dimenticare gli amici che non erano sopravvissuti alla "polvere" ed alla silicosi. Ora alcuni di quei vicoli ciechi sono diventati, grazie ai volontari del Cai locale e dello Speleo Cai di Lovere, veri percorsi didattici e storico-culturali e il "Piomb" sarebbe stato un'ottima guida.

• Continuano gli interventi di Terna, l'azienda dell'Enel, per eliminare i tralicci che deturpano il panorama dell'alta Valcamonica. Questi interventi sono iniziati circa 10 anni fa col passare del tempo questi gigan-

ti d'acciaio che trasportavano l'energia elettrica dalle centrali del Trentino alla pianura vengono abbattuti l'uno dopo l'altro. Il mese scorso tali interventi si sono svolti fra Pontagna e Temù, e, non appena le condizioni meteo lo consentiranno, proseguiranno per concluderli entro la prossima primavera. Al termine dei lavori, che hanno un costo di circa 200 milioni, il paesaggio dell'intera alta Valle Camonica avrà veramente un altro aspetto.



"Doro" Manara

• E' scomparso il mese scorso l'ingegner **Teodoro «Doro» Manara**. Aveva 93 anni e per 66 anni ha svolto importanti ruoli dirigenziali nell'azienda metalmeccanica "Tassara" di Breno, diventando anche direttore dello stabilimento e ricoprendo dopo la pensione il ruolo di consulente. Di origine padovana, era venuto a Breno da giovane studente per poi laurearsi in Ingegneria elettronica nel 1947 e nel 2005 quella in Giurisprudenza. A lui si deve la realizzazione delle centrali idroelettriche di Isola e di Montelera, ma progettò anche gli impianti in Colombia e Brasile. Tra i vari riconoscimenti per la sua intensa e apprezzata attività anche quello di Maestro del lavoro.

• Il **bivacco prefabbricato** in legno lamellare realizzato dal gruppo Albertani di Edolo, già pronto da giugno dell'anno scorso, è ancora custodito nel capannone dell'azienda edolese in attesa di trovare nei prossimi mesi estivi almeno una settimana di bel tempo per poterlo posizionare al Passo Salarno ad oltre 3000 metri di quota. Il nuovo bivacco sarà dotato di un sistema di riscaldamento che funzionerà grazie all'energia prodotta da un impianto fotovoltaico alimentato da una piccola pala eolica che garantirà l'illuminazione all'interno e all'esterno in modo che la struttura sia ben visibile anche di notte.



Malegno: la "costa"

da tanti piccoli agricoltori. Abbandonata da tanti anni quell'area è stata ricoperta dal bosco e dai rovi. Questa zona situata sopra la strada

di fondovalle al confine con Breno, potrebbe tornare come un tempo grazie al progetto dell'amministrazione comunale malegnese che, d'accordo con i circa duecento i proprietari dei fondi, vuole recuperarla per incentivare l'agricoltura biologica che oggi la valle può permettersi grazie al proprio Distretto e al fondamentale contributo del pubblico da parte dell'Comunità Montana disponibile a finanziare tali iniziative utili anche per contenere il dissesto idrogeologico.

• Forse è la volta buona per la realizzazione dello svincolo di **collegamento della superstrada con l'ospedale di Edolo**. Si è avuta notizia infatti che l'opera è stata di nuovo appaltata e che nell'arco di quattro mesi potrebbe essere completata. Il condizionale è d'obbligo se si tiene conto che più volte indicazioni di avvio e termine dei lavori sono state ufficializzate ed intanto sono trascorsi cinque anni dal primo appalto. La ditta aggiudicataria è la "Pietro De Marzi srl" di Caiolo (Sondrio), per un investimento di oltre 870mila euro.

• Dal 12 al 14 febbraio si è svolta alla Fiera di Milano la **Borsa Internazionale del Turismo (BIT)** una delle più importanti manifestazioni per offrire ai numerosi tour operatori pacchetti e proposte turistiche della nostra Bella Italia. A questa molto apprezzata vetrina ha voluto "esporre" negli spazi resi disponibili dalla Regione i propri tesori anche la Valle Camonica. L'obiettivo, secondo gli intendimenti dell'assessore al Turismo in Comunità Montana Simona Ferrarini, è stata di mostrare agli operatori e ai visitatori la variegata offerta turistica della Valle mediante importante ed efficace materiale divulgativo e con la presentazione dell'ambizioso progetto della **Ciclovia del fiume Oglio** lunga 280 chilometri dal Tonale all'Oglio Sud.



Breno: Il cavalcavia della contrada

previsto un intervento per la messa in sicurezza delle abitazione della **contrada Fope-Pont** nei pressi della Chiesa a sud di Bre-

no. Non di rado su questi edifici o nei prati adiacenti arrivavano oggetti di vario genere, lanciati da automobilisti che definire incivili è poco. Adirittura un bidone è stato scagliato sul tetto della casa sottostante con danni alla copertura. L'intervento consiste nel sistemare delle barriere onde impedire gli effetti di tali pericolosi comportamenti.

• Il Consorzio forestale e minerario Valle Allione, ha avviato il primo di una serie di corsi formativi per acquisire l'**abilitazione a lavorare nei boschi**. Fare il boscaiolo richiede sapere non solo come si abbattono e sezionano correttamente gli alberi, ma anche e soprattutto conoscere e approfondire le norme di sicurezza nei cantieri forestali. I corsi sono allestiti in tutta la regione dalla Scuola agraria del Parco di Monza in collaborazione con le comunità montane, i consorzi forestali e l'Ersaf con istruttori altamente qualificati.

• Nella ricorrenza della morte di **Gertrude Comensoli**, proclamata santa da Papa Benedetto XVI nel 2009, il 18 febbraio scorso la comunità di Bienno ha organizzato due giorni di festa. Particolarmente suggestiva la "Via Crucis" in onore della santa e co-patrona di Bienno, partita dal cortile di Palazzo Simoni Fè, e snodatasi per le vie del centro storico biennese, illuminato da oltre cinquemila lumini. Il corteo ha poi raggiunto la parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita dove è stata celebrata la messa.

• Una nuova struttura sportiva sarà a breve disponibile per gli appassionati **bike trial**. Sarà realizzata a Piamborno utilizzando lo spazio un tempo destinato a isola ecologica nelle adiacenze del Centro sportivo del comune. Grazie ad un accordo tra il Comune, proprietario dell'area, e il motoclub "Dynamic trial" di Darfo B.T., che creerà e gestirà la struttura, bambini e giovani potranno, in tutta sicurezza, sperimentare l'emozione di fare salti e acrobazie con le bike trial.

• Breno e la Valle Camonica dovranno fare a meno anche delle funzioni del **giudice di pace** dopo aver dovuto subire la chiusura della sezione staccata del Tribunale. Il motivo è sempre lo stesso: i costi di questo importante servizio sono proibitivi ai tempi della crisi; insostenibili per le finanze di comuni ed enti comprensoriali che, per evitare anche questa drastica decisione si sarebbero dovuti accollare un onere annuo di circa centomila euro per mantenere sul posto il magistrato e il personale.



## Pisogne: L'esplosione di un razzo ferisce operaio

*Da accertare le cause dello scoppio*

■ Un forte boato, provocato dallo scoppio di un razzo di segnalazione, in uso soprattutto sulle imbarcazioni, è stato avvertito dagli abitanti di Pisogne vicini al luogo di quanto accaduto. Nel corso della mattinata di martedì 10 febbraio due operai di una ditta locale di costruzioni edili stavano lavorando allo sgombero di un garage al piano terra del condominio Arcobaleno, situato nella zona del Centro commerciale Italmark, a poca distanza dal centro cittadino, quando lo scoppio è stato udito in tutta la zona, così forte da far pensare a un incidente molto grave.

A seguito del sopralluogo fatto dai carabinieri si è potuto constatare che uno dei due operai aveva trovato nel garage il razzo e che, per motivi da accertare gli sia esploso tra le mani.

Immediato l'intervento degli altri operai presenti nel cantiere che hanno provveduto a trasportare il collega ferito, un 44enne di Sovere, al vicino ospedale di Lovere da dove, data la gravità delle ferite riportate soprattutto agli arti superiori, è stato trasferito a quello di Bergamo dove è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento.

Gli operai stavano sgomberando un locale di proprietà



Pisogne: il luogo dello scoppio.

del loro titolare, aiutavano il capo a liberarsi di una serie di cianfrusaglie abbandonate. Gli stessi carabinieri faticano a descrivere il fatto come infortunio in ambito lavorativo. Fortunatamente non gravi le conseguenze per l'altro operaio che ha riportato una frattura. Gli artificieri hanno provveduto poi a bonificare l'ambiente.

Restano da chiarire e da verificare le responsabilità dell'accaduto. Il garage e l'appartamento sono stati da poco venduti ai nuovi proprietari, che da alcuni giorni si erano messi al lavoro per ripulire i locali.

Il fatto di Pisogne si è verificato poche ore dopo l'episodio analogo di Piamborno dove, a causa di un incendio in un garage, sono scoppiate alcune bombolette di vernice spray.

In questo ultimo caso, però, non ci sono stati feriti.

## Incidenti in montagna

*Una legge regionale prevede il pagamento delle spese per i negligenti*

■ E' frequente in alcuni periodi dell'anno avere notizie di sciatori o escursionisti che devono essere recuperati con l'intervento dell'elicottero. A volte il pericolo temuto o vissuto è frutto di imperizia o negligenza di chi chiede soccorso.

Tenuto conto del costo che tali interventi richiedono, la Regione Lombardia con un progetto di legge approvato dalla Commissione Sanità a maggioranza ha stabilito che le attività di soccorso prestate in montagna e in zone impervie senza che vi sia riscontro di una reale situazione di emergenza, d'ora in poi in Lombardia, in caso di negligenza o assenza di necessità di cure, potranno comportare un esborso economico a carico del richiedente. In particolare nel testo si sta-

bilisce che gli interventi di soccorso e di elisoccorso in ambiente di montagna o in zone impervie comprensivi di recupero e di trasporto saranno considerati onerosi a carico dell'utente, se non sussiste la necessità di accertamento diagnostico e se la prosecuzione di cure al Pronto Soccorso dovesse essere registrata con codice bianco: analoghe disposizioni saranno attuate anche nel caso l'attività di soccorso dovesse essere prestata a seguito di comportamenti imprudenti o negligenti da parte del richiedente.

La Giunta regionale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, stabilirà con apposito regolamento il piano tariffario dei servizi di soccorso sanitario e non sanitario.

## Sempre più diffusa in Valle la raccolta differenziata

*A Cevo col porta a porta anche l'isola ecologica*

■ Comuni della Valle Camonica da tempo hanno avviato una serie di iniziative per diffondere nei rispettivi territori la raccolta differenziata dei rifiuti. Non è stato certo facile modificare radicalmente alcune abitudini, ma i risultati cominciano a vedersi con il crescere delle percentuali di rifiuti non più gettati indistintamente nei cassonetti.

Nell'Unione dei Comuni "Antichi Borghi", di cui fanno parte Borno, Malegno, Breno, Niardo e Ossimo, Mentre Bienno e Prestine hanno recentemente aderito all'Unione dei Comuni della Val Grigna, è stato avviato un progetto di raccolta differenziata mutuato da un Comune del Veneto che riesce a riciclare oltre l'80% dei rifiuti.

Si è quindi diffusa nella mag-



gior parte dei Comuni la raccolta porta a porta con appositi contenitori per le diverse tipologie di rifiuti. I cassonetti vanno quindi scomparendo sebbene rimangano ancora, ma forse per poco, quelli per l'indifferenziato.

Il mese scorso anche a Cevo e Saviore è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti col sistema porta a porta, accolta favorevolmente dai cittadini.

Il ritardo con cui tale siste-

ma è stato introdotto rispetto agli altri Comuni dell'Unione Valsaviore lo spiega il sindaco Silvio Citroni: "siamo partiti in ritardo rispetto agli altri Comuni perché volevamo portare prima a termine l'isola ecologica.

Da tempo però avevamo cominciato con la campagna di sensibilizzazione, distribuendo il contenitore per gli scarti verdi e l'umido da utilizzare nei giardini e negli orti onde ottenere terriccio fertile".

La nuova isola ecologica, servizio non frequente in Comuni con meno di mille abitanti, è posta in località Canneto, vicino al grande parco fotovoltaico e alla piazzola di atterraggio dell'elicottero. E' costato più di centomila euro e la popolazione potrà accedervi il martedì e il sabato, dalle 10 alle 12.

## Ponte di Legno: Successo della grande corsa bianca

*Dall'Adamello allo Stelvio a piedi, in bici e sugli sci, oltre ogni limite*

■ È stata come una prima edizione la "Grande Corsa Bianca 2015", partita giovedì 12 febbraio ore 16,00 da Ponte di Legno e qui conclusasi sabato 14. L'anno scorso infatti fu interrotta per le abbondanti nevicate.

Rinviata anche questa volta di una settimana per il maltempo, la manifestazione agonistica si è svolta su un percorso di ben 160 chilometri senza mai fermarsi a piedi, sugli sci oppure con le «fat bike», la bicicletta dalle enormi ruote per poter essere utilizzate su qualsiasi tipo di terreno e anche sul ghiaccio, con 6mila metri di dislivello, nel tempo limite di 53 ore.

Si tratta di una durissima competizione per appassionati di estremo svoltasi lungo un anello da completare in senso antiorario, tra Alta Valle

Camonica, Valtellina e Val di Sole (Trentino).

La Grande Corsa Bianca, unica in Italia, è frutto di un'idea promossa e messa in pratica da Marco Berni, infaticabile runner bresciano con svariate gare estreme e 6 mila chilometri sui ghiacci dell'Alaska alle spalle, insieme ad altri due amanti della montagna e degli sport di coraggio e fatica, i camuni Paolo Gregorini, di Vezza d'Oglio, e Mario Sterli, di Edolo. "Lo spirito di questa manifestazione - ha detto Berni - è nella volontà di affrontare un percorso duro, a contatto con la natura, per andare oltre i propri limiti". Il primo a raggiungere

il traguardo con gli sci è stato Valerio Mondini arrivato venerdì 13 alle ore 21,20, dopo 29 ore e 20' dalla partenza. Nicola Bassi, primo dei runner, è arrivato alle 22,38, mentre Luca Bettinsoli con la biker ha tagliato per primo il traguardo della sua categoria sabato 14 alle ore 08,12. Tra le donne a tagliare per prima il traguardo in 36 ore e 53 minuti è stata la sciatrice Marta Poretta, seguita a dieci minuti dalla runner Federica Boifava.

Dei numerosi partenti solo 18 hanno tagliato il traguardo nel limite di tempo previsto e cioè le ore 21,00 di sabato 14 febbraio.



Ponte di Legno: Appassionati pronti per la partenza della Grande Corsa Bianca.



## Razionalizzazione del servizio postale in Valle

*Le proteste dei sindaci lombardi per la chiusura di 61 uffici*

■ "Oltre il 10% dei comuni lombardi subirà la chiusura o la razionalizzazione dei presidi postali. Una decisione sostanziale per il territorio che, a quanto ci risulta, la gran parte dei sindaci ha appreso leggendo i giornali". Questo in sintesi il commento dei responsabili regionali ai dati forniti da Poste italiane nel corso di un incontro in Commissione Bilancio per relazionare in merito al piano di riorganizzazione aziendale che prevede la chiusura nella sola Lombardia la chiusura di 61 presidi e la razionalizzazione di altri 121 sportelli. Una decisione che ha destato forte preoccupazione a tutti i livelli.

Tali rimodulazioni del servizio postale va infatti ad impattare fortemente nelle aree più deboli; e ciò, è stato affermato, avviene in un momento come questo, di difficile tenuta di coesione sociale, e le poste rappresentano importanti punti di riferimento e di aggregazione per la colletti-

ività soprattutto nelle piccole comunità e come tali vanno salvaguardate.

I Consiglieri del PD in seno alla Commissione hanno avanzato alcune possibili alternative: innanzitutto è fondamentale coinvolgere i comuni cercando, dove è possibile, una collaborazione con Poste Italiane per garantire l'apertura degli sportelli in via di chiusura. Per quanto riguarda le razionalizzazioni queste si possono riarticolare in modulazioni, orario prevedendo modelli suppletivi e integrativi come sta facendo ad esempio la Regione Toscana, aggiunge. Anche a livello nazionale il Pd si sta adoperando per avere maggiori informazioni in merito al piano di riorganizzazione nazionale e per valutare l'impatto sulle comunità locali.

Il tema è stato oggetto di dibattito anche in commissione. Attività produttive dove si è tenuta l'audizione dei sindacati preoccupati delle ripercussioni che questa riorga-

nizzazione potrebbe avere sui lavoratori. I commissari hanno intanto predisposto una soluzione con cui chiedono venga attivato un tavolo di confronto tra le diverse parti per trovare delle soluzioni condivise. I sindaci interessati non hanno comunque perso tempo ed hanno fatto sentire le loro voci dissenzienti. Il sindaco di Piombino Francesco Ghioldi ha fatto notare come non sia giusto togliere lo sportello alla frazione di Cugno che conta più di 1000 abitanti quando il servizio viene lasciato in comuni con popolazione di poche centinaia di residenti.

Queste le rimodulazioni previste in provincia di Brescia: Chiusure 8: Botticino Mattina, Castelletto di Leno, Mazzano, Provezze, Brozzo, Cugno, Cogozzo, Magno.

Razionalizzazioni 8: San Martino della Battaglia, San Pancrazio Bresciano, Ponte Caffaro, Incudine, Ono San Pietro, Maderno, Valvestino, Prestine.

## Paspardo: Adotta un animale in cura

*Campagna a sostegno del Centro recupero fauna selvatica*

■ La ricorrenza di San Valentino è stata l'occasione utilizzata dall'associazione "Uomo e territorio - Pro natura", a cui è affidata la gestione del Centro faunistico del Parco dell'Adamello, per proporre a quanti amano gli animali di fare un gesto d'amore con la loro l'adozione a distanza. La proposta è venuta da Alessia Chiappini, responsabile anche del Centro recupero animali selvatici interno alla struttura. Il perché di tale richiesta di aiuto si giustifica col fatto solo lo scorso anno il Cras ha accolto e curato oltre 400 animali feriti dall'uomo, cervi, caprioli, un'aquila reale, poiane, falchi pecchiaioli e gheppi, astori e sparvieri, gufi reali e allocchi, barbogianni e civette, volpi e faine e altro ancora, ed è necessario sostenere economicamente tale attività. Come fare? Diventando soci affidatari con un contributo di 40 euro sul conto corrente bancario o su quello postale dell'associazione,



Un rapace in cura.

oppure online direttamente dal sito [www.uomoeterritoriopronatura.it](http://www.uomoeterritoriopronatura.it). Chi farà una adozione simbolica potrà poi partecipare al rilascio in natura dell'animale salvato. Chi aderirà alla campagna riceverà via e-mail il kit «adozione digitale», che comprende il certificato, una carta da parato tematica sulla specie adottata, la tessera digitale dell'associazione Uomo e territorio - Pro natura, l'iscrizione al notiziario del sodalizio e l'invito al rilascio dell'animale preso in carico. Ulteriori informazioni telefonando al 392 9276538 o con mail a [segreteria@uomoeterritoriopronatura.it](mailto:segreteria@uomoeterritoriopronatura.it).

## Il Parco dello Stelvio rischia lo smembramento

*Il forte dissenso dei Comuni Camuni esclusi dalle decisioni. La risposta della Regione*

■ Il Parco nazionale dello Stelvio fu istituito nel 1935 ed è uno dei più antichi parchi naturali italiani. Obiettivo della sua istituzione era quello di tutelare la flora, la fauna e le bellezze del paesaggio del gruppo montuoso Ortles-Cevedale, e di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle vallate alpine della Lombardia, del Trentino e dell'Alto Adige.

Si tratta di un'area protetta che si estende per circa 400.000 ettari in un territorio che interessa ben 24 Comuni e confina col Parco regionale dell'Adamello e con quello provinciale del Brenta a sud e a nord col Parco Nazionale Svizzero. Si tratta quindi di una vastissima area protetta nel cuore delle Alpi.

Su quest'area la Regione Lombardia e le due Province Autonome di Trento e Bolzano hanno siglato con lo Stato un piano che sembra mirato a smembrarla in tre aree protette distinte: Alto Adige, Trentino, Lombardia. Tale intesa è però avvenuta senza che i quattro Comuni bresciani facenti parte del Parco (Veza d'Oglio, Vione, Temù e Pontedilegno) venissero messi al corrente di quanto si sta-



Suddivisione geografica del parco dello Stelvio.

va decidendo. Da ciò le prese di posizione dei rispettivi sindaci che, tramite il presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle e sindaco di Temù Roberto Menici, hanno fatto sentire il loro forte dissenso in un incontro a Bormio insieme ai colleghi vallatesini con i vertici del Parco.

Gli argomenti del confronto, coinvolgendo anche la Regione Lombardia, non riguarderà solo lo smembramento che, a loro parere, ridurrebbe notevolmente l'impatto turistico internazionale dell'attuale area protetta, ma anche i costi di gestione e il destino del personale.

La risposta della Regione non si è fatta però attendere e il sottosegretario Parolo in una sua dichiarazione ha fatto notare che: "la scelta di smembrare il Parco dello Stelvio in tre realtà distinte (altoatesino, trentino e lombardo) nasce da un accordo stretto tra Partito democratico e Sud Tirol Wolkspartei quando il Governo era guidato da Enrico Letta. La Regione Lombardia non è stata interessata e nemmeno considerata in quella scelta". Da più parti viene comunque l'invito a lasciare da parte le polemiche e a lavorare assieme per perseguire la migliore soluzione per tutti.



Paspardo: l'ingresso al centro faunistico del Parco dell'Adamello.

## A Sant'Apollonia la staffetta della fortuna

*Vince la squadra col tempo più vicino a quello sorteggiato*

■ Per il trentanovesimo anno consecutivo, nello splendido scenario di Santa Apollonia, la località all'imbocco della Valle delle Messi, ai piedi del Gavia e sul territorio daliginese, è andata in scena la staffetta di fondo 3x2 più originale. Il regolamento infatti non assegna la vittoria alla squadra più forte ma a quella baciata dalla fortuna. Infatti, già alla partenza gli iscritti mettono in conto che a farli eventualmente primeggiare non saranno gli accorgimenti tecnici o la preparazio-

ne fisica, ma esclusivamente il caso. Il trio vincente viene quindi designato dalla giuria alla squadra il cui tempo si avvicina di più a quello sorteggiato tra i tre tempi messi in una busta prima del via. Quest'anno è stato pescato nell'urna il tempo più veloce, e così a vincere sono stati Fabrizio e Matteo Poli e Andreina Gregorini che hanno concluso in 31' e 30" (scarto di 5' 30"). Tra i ragazzi hanno primeggiato Fabiano e Federico Franetti e Lorenzo Coatti: 33' 30" (scarto di 7' 30").



## Progetto religioso-turistico dell'Unione Comuni Valgrigna

*12 appuntamenti nel nome di Maria*

■ In attesa che si costituisca formalmente l'Unione della Valgrigna, i Comuni di Bienno, Berzo Inferiore, Esine, Piancogno e Prestine che di essa faranno parte, si sono "alleati" per promuovere un turismo culturale e religioso. E' stato infatti presentato dai cinque sindaci il primo progetto culturale, che unisce cinque associazioni dei cinque paesi, sul tema "In nome di Maria". Si tratta di una rassegna di dodici appuntamenti che, iniziati il 21 febbraio scorso si concluderanno l'11 aprile e hanno quale filo conduttore i due santuari mariani di Prestine e Berzo Inferiore, le chiese quattrocentesche intitolate a Maria di Bienno e di Esine, il convento dell'Annunciata di Piancogno.

«La rassegna dal titolo "In nome di Maria" - spiega Franco Monchieri, sindaco di Prestine e Comune capofila

del progetto culturale, comunicazione dell'avvio del progetto, ne tratteggia lo svolgimento nel corso del quale le antiche tradizioni religiose si intrecciano con le rievocazioni storico popolari.

Un interessante contributo alla manifestazione è stato dato dal neonato comitato «EmozionArti in ValGrigna», dall'unione delle Pro loco e delle associazioni turistiche dei cinque Comuni. Sabato 21 febbraio. Primo dei 12 appuntamenti, in tutti i cinque Comuni si è avuta l'accensione di ben visibili falò.

Con questa importante iniziativa i sindaci dei Comuni coinvolti hanno voluto anche evidenziare che l'Unione non è solo un fatto amministrativo, ma vuole essere l'espressione di un territorio che si riconosce nei rapporti di vicinato, di collaborazione, e di cultura condivisa.



Lo storico convento francescano dell'Annunciata di Piancogno.

## Pisogne: Nuove terapie nella Rsa S. Maria della Neve

*Aiuteranno i degenti di Alzheimer a superare le loro angosce*

■ Il servizio offerto ai degenti della Rsa "Santa Maria della Neve" di Pisogne si è arricchito recentemente di altre opportunità di svago. E' stata infatti completata la grande serra in vetro e acciaio situata sul tetto di uno degli immobili del complesso edilizio ed ora sono disponibili 120 metri quadrati di superficie ai quali si accede attraverso un tunnel in vetro che consente ai degenti di raggiungere il giardino pensile senza uscire all'aperto. Potranno inoltre sfruttare una zona relax con

l'angolo per il the, uno scompartimento ferroviario messo a disposizione da TreNord e, all'esterno, un giardino e un orto. Soprattutto nei periodi più freddi tale spazio è utilissimo anche perché si accede al coperto. Il bel panorama che si può godere su tutto l'abitato attraverso le ampie vetrate si ritiene possano essere un elemento di sollievo per gli ospiti. Secondo alcuni esperti, l'«habitat» rappresentato dal treno rientra nelle terapie non farmacologiche che trasmettono al malato tran-

quillità, favoriscono la attenuazione dell'angoscia e stimolano la socializzazione e le funzioni cognitive. La "therapeutic train" sarà molto utile in particolare per le 24 persone affette da Alzheimer che potranno viaggiare virtualmente scaricando le loro angosce. «Questa struttura - ha detto il neo presidente Giovanni Battista Bianchi - farà diventare la terapia Alzheimer il fiore all'occhiello della nostra struttura e aumenta il livello di benessere degli anziani ospiti».

## Proseguono gli abbattimenti dei tralicci

*Il paesaggio della Valle cambia aspetto*

■ Il panorama dell'alta Valcamonica sta veramente cambiando volto grazie all'attuazione del progetto promesso da Enel alcuni anni fa e che ora Terna sta attuando. Da Edolo a Pontedilegno infatti sono quasi del tutto scomparsi i mastodontici tralicci di due linee ad alta tensione che dal Trentino trasportavano l'energia in Valcamonica; con l'arrivo della bella stagione e lo scioglimento della neve saranno eliminati gli ultimi collocati in zone ancora impervie.

Nell'attuazione dell'impegnativo progetto, conseguenza di un accordo del 2004 relativo alla realizzazione del nuovo elettrodotto transnazionale Robbia (Canton Grigioni) e Sello, importante

ruolo ha svolto anche la Comunità Montana per conto dei Comuni.

I lavori per l'interramento delle linee nella tratta compresa fra Forno Allione e Sello stanno procedendo speditamente, grazie soprattutto al vecchio canale idroelettri-

co dismesso che alimentava la centrale di Cedegolo al cui interno verranno posati i cavi della nuova linea.

Entro la fine dell'anno, assicurano i responsabili del progetto, tutti i cantieri arriveranno a conclusione. E sarà veramente un...belvedere!



Cantiere aperto per l'interramento delle linee aeree.

*Sostieni e leggi:*

# GENTE CAMUNA

## Intenso programma di pellegrinaggi

*Gli itinerari di fede e della memoria nel 2015*

■ Il gruppo di pellegrini valligiani, coordinato da don Battista Dassa, ha proposto anche quest'anno un intenso programma di itinerari di fede in coerenza con l'immagine che rappresenta un giovane pellegrino con uno zaino sulle spalle e un bastone che cammina lungo una strada verso la meta tanto cara al sacerdote di Pontedilegno.

Il primo di questi percorsi, dedicato al Beato Innocenzo, si è svolto il mese scorso con partenza da Cevo e arrivo a Berzo Inferiore nella cui parrocchiale sono venerate le spoglie mortali del "Fratasi".

Nel mese di maggio a tenere banco sarà il tradizionale pellegrinaggio in notturna dalla chiesa parrocchiale di Angone al santuario della Ma-

donna di Ardesio in Valseriana. Sarà dedicata a San Giacomo la camminata da Edolo alla chiesetta sul Mortirolo di sabato 25 luglio, mentre tutta la bassa valle sarà poi percorsa dai fedeli camuni nella notte tra lunedì 10 e martedì 11 agosto, grazie al cammino di Santa Chiara che collega idealmente i conventi delle clarisse di Bienno e Lovere passan-

do nel parco del lago Moro. Sabato 12 settembre si sconfignerà nella Valtellina, partenza dal santuario della Madonna di Pradella di Sonico per raggiungere quello della Madonna di Tirano.

L'ultima proposta è per sabato 3 ottobre, dedicata a tutti i santi e i beati della Valcamonica con partenza dalla Chiesa di Sant'Obizio a Niardo per arrivare, dopo una passeggiata notturna, alla casa natale di Santa Geltrude a Bienno. Sono in via di definizione l'escursione sui sentieri della

Grande guerra in alta valle per ricordarne il centenario: quella alle dighe del Gleno e del Vajont per rendere omaggio alle vittime delle due tragedie in occasione del centenario e del cinquantesimo anniversario e una trasferta in Polonia in giugno, sull'itinerario che da Wadowice, città natale di Wojtyla, porterà ad Auschwitz-Birkenau per concludersi nel santuario della Madonna nera. Altre informazioni a questo indirizzo: [dassa.battista@gmail.com](mailto:dassa.battista@gmail.com) o telefonando al 345.8274429.



## Breno: Disastro in galleria

Due morti e 12 feriti in un grave incidente

■ Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì 2 marzo gli urli delle sirene dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine si sono fatte sentire fin nel centro abitato di Breno, lasciando presagire che qualcosa di particolarmente grave fosse accaduto.

Le prime notizie non sono tardate ad arrivare e purtroppo hanno evidenziato il disastro che nella galleria della superstrada tra Cividate e Breno si era verificato.

Ai soccorritori, subito giunti sul posto, si è presentato uno spettacolo raccapricciante: due corpi, quello di Luidella Mariotti, 44 anni di Malonno e quello di Fabio De Filippi di San Zeno sul Naviglio, erano privi di vita sull'asfalto.

Dai primi accertamenti sembra che l'Audi A6 guidata da Fabio De Filippi viaggiasse in direzione Darfo Boario Terme quando all'interno della galleria Montepiano avrebbe effettuato un sorpasso azzardato.

Dalla parte opposta saliva un pesante autoarticolato carico di lunghe barre di trafilati in acciaio: lo scontro frontale-laterale tra i due mezzi è stato inevitabile.

L'impatto violentissimo ha



Breno: Alcune immagini dello spaventoso incidente avvenuto nella galleria Montepiano

scaraventato l'Audi contro la parete della galleria, schiacciata tra il cemento della volta e il camion. Il conducente è deceduto sul colpo.

Nello stesso tempo, una gomma dell'autoarticolato è scoppiata, facendo perdere al camionista il controllo del mezzo che ha iniziato a sbandare sulla destra.

Il Tir ha quindi percorso per inerzia circa trecento metri senza possibilità di frenare e investendo tutte le auto che incontrava sulla sua strada.

A rendere più grave l'incidento hanno contribuito alcune pesanti barre in acciaio cadute sull'asfalto e che hanno provocato ulteriori danni alle macchine in corsa.

Ai soccorritori sono risulta-

te sei le auto coinvolte nella carambola. Tra di esse anche un furgoncino Kia, adibito al trasporto di bombole di gas, sul quale viaggiavano Luisella Mariotti e suo padre: anche per la donna lo scontro con il camion è stato fatale.

Le ambulanze, i medici e due elicotteri si sono presi cura dei numerosi feriti ed in prima istanza dei due più gravi, un bambino di 12 anni con la madre che con gli elicotteri sono stati trasportati rispettivamente al pediatrico di Brescia e all'ospedale di Esine.

La statale è stata immediatamente bloccata alle uscite di Cividate Camuno e Breno Nord ed il traffico è stato interrotto fino a tarda sera.

## Borno: Interventi sul sentiero del Laeng

Modifiche al tracciato e nuove regole per renderlo sicuro

■ Il rifugio Laeng in Comune di Borno è ben noto agli escursionisti che, soprattutto nei mesi estivi, percorrono il lungo sentiero per raggiungere la meta. Tale sentiero a causa delle incessanti piogge invernali, dell'andirivieni del bestiame e della composizione argillosa del terreno, è diventato a tratti impercorribile e pericoloso. Tale situazione ha provocato continue lamentele che hanno interessato il Comune, il Cai e i gestori del rifugio. Era quindi indispensabile definire un progetto per intervenire e ridurre o risolvere del tutto tali difficoltà. Due sono le proposte secondo Davide Sanzogni, portavoce del Cai Borno: rimettere a nuovo il sentiero storico o tracciarne uno nuovo.

Entrambe le proposte sono state ritenute valide e se inizialmente i volontari del Cai daranno una sistemazione al sentiero 82, in un secondo tempo provvederanno a segnalare anche un'altra salita



Bestiame lungo il sentiero

per bypassare il tratto più cedevole del percorso.

Saranno però definite alcune regole che soprattutto coloro che spostano il bestiame da e per le malghe dovranno rispettare per non dover ogni anno intervenire nella riparazione dei danni. I lavori inizieranno non appena si scioglierà la neve e il sentiero tornerà praticabile entro l'estate, per la gioia di tutti gli amanti e i frequentatori della conca di Varicla.

## Esine: si parte con le opere pubbliche

Nel capoluogo e nelle frazioni investimenti per 600 mila euro

■ Il Comune di Esine, superati finalmente i limiti imposti dal patto di stabilità, potrà dare avvio ad alcuni progetti che riguardano il capoluogo e le frazioni e che da tempo erano pronti.

Nel capoluogo le opere riguarderanno la copertura della piastra presente dietro la palestra comunale con la collocazione di una struttura in legno per rendere fruibile lo spazio tutto l'anno. A Plemo è invece previsto il rifacimento della vecchia scuola ormai non più utilizzata per fare posto a una sala riunioni, ad ambulatori per i medici di medicina generale e a una nuova sede per la protezione civile comunale.

Infine il Comune ha in progetto di creare una piastra polivalente coperta alla Sacca, nella zona retrostante il parco giochi civico, nella quale troveranno posto un campo utilizzabile per la pallavolo e per il calcetto.

La lista della spesa prevede un investimento complessivo di circa 600 mila euro.

L'onere complessivo per tali opere è di 600 mila euro in

parte finanziati dalla Comunità Montana e in parte dagli oneri di urbanizzazione.

Sono anche allo studio alcuni interventi sulla viabilità tra cui lo svincolo della Sacca, che servirà a deviare il traffico pesante della zona industriale dal centro del paese.

## Differenziare si può

Ottimi risultati a Bienno, ora ci prova Malegno

■ Il rispetto per l'ambiente è ormai entrato di diritto nella programmazione e quindi negli obiettivi da raggiungere di molte amministrazioni comunali della Valle Camonica. Uno dei modi per raggiungerlo è quello di una gestione corretta dei rifiuti. Molti di essi possono essere riciclati e quindi riutilizzati per produrre oggetti e sostanze. Basti pensare al vetro, alla carta, al ferro e alla plastica, alle pile e a tanti altri prodotti.

Per rendere diffusa tale pratica occorre anche una cultura diffusa che coinvolgesse i comportamenti dei cittadini per tanto tempo abituati a versare tutto nei bidoni dell'indifferenziato o comunque a non metterci la necessaria diligenza nel distinguere i vari rifiuti.

La notizia però che un Comune del Bellunese Monte nelle Alpi, riusciva a differenziare fino al 90% dei rifiuti, ha sollecitato l'interesse di alcuni amministratori camuni tra cui il sindaco di Malegno Alessandro Domenighini scomparso prematuramente lo scorso anno.

Acquisite le necessarie informazioni si è iniziato a sperimentarle a Bienno, uno dei Comuni dell'Unione Antichi Borghi. L'esperienza, iniziata lo scorso mese di ottobre, ha dato subito esiti soddisfacenti passando, in un mese dal 60% al 75% e attestandosi poi al 72%.

Da questo mese di marzo a provarci sarà il Comune di Malegno che ha voluto anzitutto trasmettere ai suoi cittadini i due motivi essen-

ziali del progetto: rispetto dell'ambiente e riduzione dei costi da parte del cittadino.

Il sistema infatti funziona così: saranno funzionanti dei bidoni verdi dotati di microchip necessari per conteggiare gli svuotamenti da parte dei camion di Vallecamonica servizi. A ogni rilevatore è associata un'utenza che è invitata a differenziare il più possibile per veder scendere il costo della bolletta. Nel bidone verde e microchippato va tutto l'indifferenziato. Meno ne produci meno svuotamenti sono necessari e meno l'utente sarà tenuto a pagare. Per evitare le solite furbizie ci saranno dei controlli e sono previste multe salate per i trasgressori.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.volpi.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia